

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE –ANNO FINANZIARIO 2012.

Art. 1

Riferimenti normativi

1. Il presente dispositivo è emanato nel rispetto della L.R. 23 febbraio 2005, n. 12, del relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006 e nel quadro delle linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività in favore dei Musei di ente locale e di interesse locale 2012 – 2014, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 823 del 30/12/2011.

Art. 2

Finalità

1. La Regione Campania, a mezzo intervento finanziario, intende potenziare la tutela, la fruizione, l'accessibilità pubblica nonché gli *standard* di qualità dei servizi museali regionali.
2. Il presente avviso pubblico disciplina le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e raccolte museali, appartenenti ad ente locale e di interesse locale per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - a) valorizzazione del patrimonio museale in relazione al territorio;
 - b) miglioramento qualitativo dei servizi museali erogati al pubblico;
 - c) sviluppo mirato dei sistemi museali locali;
 - d) qualificazione e la formazione degli addetti ai musei;
 - e) promozione di attività informative e didattiche, al fine di consentire la conoscenza del patrimonio culturale regionale.

Art. 3

Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di contributo:
 - a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto il riconoscimento dell'interesse regionale (ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05) entro la data di scadenza del presente bando;
 - b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, costituiti ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/05;
 - c) i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali, per le iniziative di cui al successivo art. 5 co. 2.

Art. 4

Modalità di presentazione delle istanze

1. I soggetti beneficiari di cui all'art. 3 del presente avviso, possono inoltrare istanza di contributo, a mezzo raccomandata A.R. del servizio di Poste Italiane o mediante consegna a mano, alla Giunta Regionale della Campania - Settore Musei e Biblioteche - Centro Direzionale, Isola A6, 80143 -Napoli.
2. L'istanza, **a pena di inammissibilità**, deve :
 - a) essere redatta utilizzando l'allegato modello, in stampatello se compilato a mano, e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;

- b) pervenire in busta chiusa, timbrata sui lembi, con l'indicazione del mittente e recante sul frontespizio la dicitura “ **Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale**”;
 - c) essere spedita entro e non oltre il giorno **25 marzo 2012** se consegnata a mano, dovrà pervenire alla segreteria dell'Ufficio competente entro le ore 13,00 del giorno stesso, se trasmessa a mezzo raccomandata farà fede la data del timbro postale di partenza.
3. L'amministrazione, declina ogni responsabilità riguardo l'eventuale smarrimento delle istanze trasmesse a mezzo posta e stabilisce che tali istanze, qualora non pervengano entro il quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza dei termini di spedizione, saranno escluse.

Art. 5

Interventi ammissibili

1. In conformità alle priorità individuate nel Piano Triennale degli interventi e delle attività in favore dei musei di ente locale e di interesse locale, di cui alla delibera di G.R. n.823 del 30/12/2011, saranno ritenuti ammissibili gli interventi relativi **esclusivamente** ad una delle seguenti finalità:
- a) **consolidamento, adeguamento e manutenzione** degli immobili sede di musei appartenenti ad ente locale;
 - b) **impiantistica**, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto, oltre quella del personale e degli utenti (*impianto di antintrusione, di antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente*) nonché la messa a norma della struttura, dal punto di vista del superamento delle barriere architettoniche;
 - c) **sostegno al funzionamento e allo sviluppo dei sistemi museali** e dei loro progetti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art.6 del relativo Regolamento di attuazione;
 - d) **documentazione e catalogazione del patrimonio museale** da realizzare secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione – I.C.C.D. del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
 - e) **formazione e aggiornamento del personale dei musei** a mezzo:
 - i. corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale che opera all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre regioni;
 - ii. attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, Organismi Universitari, dagli istituti Centrali e periferici dello Stato;
 - f) **progetti di attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale**
 - g) **attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale**, con particolare riferimento alla promozione e alla fruizione del territorio tramite la conoscenza del patrimonio museale;
2. Sono inoltre ammissibili iniziative, proposte dai soggetti giuridici di cui all'art. 3, lettera c), relative all'organizzazione e realizzazione di mostre, convegni, seminari e azioni di valorizzazione e promozione del complessivo patrimonio museale campano e di elaborazione statistica, sulla realtà museale in Campania. Le suddette iniziative, adottate dal Settore Musei e Biblioteche, saranno comunque realizzate dai proponenti, previa direzione del Settore stesso.

Art. 6

Documentazione da allegare all'istanza

1. L'istanza deve essere corredata, **pena l'esclusione**, dalla seguente documentazione:
- a) **per gli enti locali**:
 - i. copia conforme del provvedimento di approvazione del progetto;
 - ii. dichiarazione con cui il soggetto proponente assicura la copertura finanziaria pari almeno al 30% del costo totale del progetto e garantisce che, per il progetto in

esame, non è stata presentata altra richiesta di contributo alla Regione Campania;

- iii. progetto esecutivo, comprensivo di piano finanziario (quantificazione dettagliata dei costi) nonché dichiarazione di congruità dei prezzi applicati, resa dal tecnico progettista. Per gli interventi di cui all'art. 5, comma 1 lettere a) e b), il progetto deve essere firmato dal responsabile dell'UTC o da esterno con adeguata qualificazione comprovata da dettagliato curriculum professionale e controfirmato dal direttore del Museo;
- iv. copia conforme del titolo di proprietà dell'immobile solo per gli interventi di cui all'art. 5,co.1 lettera a);
- v. la tempistica di svolgimento delle diverse fasi di realizzazione (cronoprogramma);
- vi. la dichiarazione di impegno di destinazione con la quale si obbliga, nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, a trasferire le attrezzature ed i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino della stessa tipologia;

b) per i soggetti diversi dall'ente locale:

- i. atto formale,(verbale, deliberazione ecc.), dell'organismo preposto,(assemblea soci, CdA della Fondazione, Direttivo associazione ,ecc.), di approvazione del progetto relativo all'iniziativa da realizzare, con riferimento alla quota di compartecipazione pari almeno al 30% del costo totale del progetto;
- ii. progetto dell'iniziativa, comprensivo di piano finanziario (quantificazione dettagliata dei costi) e solo per gli interventi di cui all'art.5 , comma 1, lettera b), il progetto esecutivo redatto da tecnico con adeguata qualificazione;
- iii. tempistica di svolgimento delle diverse fasi di realizzazione (cronoprogramma);
- iv. la dichiarazione di impegno di destinazione con la quale si obbliga, nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, a trasferire le attrezzature ed i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino della stessa tipologia;

c) per i soggetti di cui all'art. 3 lett. b), l'istanza deve essere corredata, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:

- i. atto formale, presentato dal soggetto capofila, di approvazione del progetto relativo all'iniziativa da realizzare con l'indicazione della quota di compartecipazione pari almeno al 30% del costo totale del progetto;
- ii. progetto dell'iniziativa, comprensivo di piano finanziario (quantificazione dettagliata dei costi);
- iii. tempistica di svolgimento delle diverse fasi di realizzazione (cronoprogramma);
- iv. la dichiarazione di impegno di destinazione con la quale si obbliga, nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, a trasferire le attrezzature ed i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino della stessa tipologia;

d) per i soggetti di cui all'art. 3 lettera c) l'istanza deve essere corredata, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:

- i. atto formale,(verbale, deliberazione ecc.), dell'organismo preposto,(assemblea soci, CdA della Fondazione, Direttivo associazione ,ecc.), di approvazione del progetto relativo all'iniziativa da realizzare;
- ii. progetto dell'iniziativa comprensivo di piano finanziario (quantificazione dettagliata dei costi);
- iii. atto costitutivo del soggetto giuridico proponente (se non agli atti del Settore);
- iv. la tempistica di svolgimento delle diverse fasi di realizzazione (cronoprogramma).

2. L'istanza deve altresì essere corredata, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:

- a) dichiarazione di adesione dei *partners* del progetto con l'indicazione della quota finanziaria di compartecipazione;

- b) per i progetti di catalogazione, occorre trasmettere la dichiarazione che gli stessi saranno realizzati secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione I.C.C.D. del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonché i curriculum vitae dei catalogatori, preferibilmente con documentata formazione post-laurea in catalogazione dei beni culturali, relativamente alla tipologia di collezione oggetto della progettualità presentata. Successivamente alla definizione della graduatoria finale il progetto approvato sarà trasmesso, dall'ente catalogatore, alla Soprintendenza territoriale competente per l'avvio dell'opportuno iter procedurale finalizzato alla validazione dell'attività catalografica sia rispetto al software utilizzato che ai contenuti culturali, nonché all'attribuzione del numero di catalogazione di ciascun bene/oggetto di interesse culturale (NCTN – numero catalogo generale);
 - c) nel caso di musei appartenenti ad Enti Ecclesiastici, nulla osta del Delegato Regionale ai Beni culturali della CEI o della Curia competente per territorio.
3. I musei composti da più sezioni e/o sedi vanno considerati come istituto unico: per la loro identificazione varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.
4. Tutte le dichiarazioni devono essere rese, pena inammissibilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" con allegata fotocopia del documento di riconoscimento fronte/retro, in corso di validità.
5. **Non sono, inoltre, ammissibili:**
- a) gli interventi iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione dell'istanza di contributo;
 - b) le istanze presentate dai soggetti a cui è stato revocato un contributo nel corso dell'anno finanziario precedente;
 - c) le istanze che presentino un progetto con interventi che afferiscono a più di una finalità di cui all'art. 5;
 - d) le istanze che presentino più di un progetto per ciascun museo di cui il richiedente è titolare.

Art. 7

Entità delle disponibilità economiche da ripartire

1. Le risorse saranno individuate sui capitoli 5006 e 5010 dell'U.P.B. 3.11.30, di competenza del Servizio Musei, al netto delle riserve previste all'art. 7 del Regolamento n. 5/06 e saranno così regolate:
- a) il 65% delle risorse a individuarsi sul cap.5010, per i seguenti interventi:
 - i. consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei appartenenti ad enti locali;
 - ii. impiantistica;
 - b) il 35% delle risorse, a individuarsi sul cap.5010, per i seguenti interventi:
 - i. documentazione e catalogazione del patrimonio;
 - ii. sostegno al funzionamento e allo sviluppo dei sistemi museali e dei loro progetti;
 - iii. formazione e aggiornamento del personale dei musei;
 - c) le risorse a individuarsi sul cap. 5006, per i seguenti interventi:
 - i. progetti di attività di promozione e di valorizzazione.
 - ii. attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale;
2. Gli eventuali residui di fondi, ivi compresi quelli derivanti da revoche e/o rinunce, integrano le disponibilità della graduatoria interessata e danno luogo, eventualmente, allo scorrimento della stessa. In tal caso i termini di scadenza per la rendicontazione potranno essere dilazionati o meno, secondo valutazione del Settore Musei e Biblioteche.

3. Qualora poi, la ripartizione dei fondi prevista dal comma 1 del presente articolo, non trovasse completo impiego nella graduatoria di riferimento, tali fondi residui andranno ad integrare le altre graduatorie.

Art. 8

Entità di ciascun contributo

1. E' previsto un contributo:
 - a) fino a concorrenza del 70% del costo complessivo, e nei limiti di un importo non superiore ad **€ 30.000,00** (trentamila/00), per gli interventi, ritenuti ammissibili al finanziamento, di cui all'art.7, lettera a);
 - b) fino a concorrenza del 70% del costo complessivo, e nei limiti di un importo non superiore ad **€ 25.000,00** (venticinquemila/00), per gli interventi, ritenuti ammissibili al finanziamento, di cui all'art.7, lettera b);
 - c) fino a concorrenza del 70% del costo complessivo, e nei limiti di un importo non superiore ad **€ 20.000,00** (ventimila/00), di cui all'art.7, lettera c).
2. I progetti adottati dal Settore Musei e Biblioteche, di cui all'art. 5 comma 2, possono essere finanziati fino a concorrenza del costo complessivo entro un limite massimo di **€ 40.000,00** (quarantamila/00), ed a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa.

Art. 9

Spese non ammissibili

1. Non sono ritenute ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione e ideazione che eccedano il 15% dell'ammontare complessivo del progetto e non sono, altresì, ammissibili le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, etc.) e di amministrazione ordinaria.
2. L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

Art. 10

Criteri di valutazione delle istanze di contributo

1. Le domande pervenute sono sottoposte ad istruttoria a cura del Settore Musei e Biblioteche, che ne valuta l'ammissibilità, redige le graduatorie ed assegna un punteggio sulla base dei parametri di valutazione di seguito specificati.
2. Il punteggio, per gli interventi di cui all'art. 7 lett. a) e b) sarà così definito:
 - a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);
 - b) grado di coerenza delle iniziative proposte rispetto alla specifica funzione della struttura (fino a 5 punti);
 - c) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);
 - d) grado di innovazione nei servizi al pubblico (fino a 10 punti);
 - e) orario di apertura al pubblico (fino a 10 punti);
 - f) personale disponibile (h) (fino a 5 punti);
 - g) valore e consistenza dei beni culturali costituente il patrimonio disponibile (10 punti);
 - h) entità della compartecipazione economica (sia singola che cumulata con l'adesione di eventuali *partners*, ivi compresi gli *sponsor*), un punto per ciascuna unità percentuale di compartecipazione finanziaria al progetto complessivo eccedente il 30% di compartecipazione (fino a 10 punti);
 - i) congruità dei tempi di realizzazione dei progetti (fino a 10 punti);
 - j) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere e per la tutela dei beni conservati (fino a 10 punti).
3. Il punteggio, per gli interventi di cui all'art. 7 lett. c) sarà così definito:
 - a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 15 punti);

- b) entità della compartecipazione economica (sia singola che cumulata con l'adesione di eventuali *partners*, ivi compresi gli *sponsor*), un punto per ciascuna unità percentuale di compartecipazione finanziaria al progetto complessivo eccedente il 30% di compartecipazione (fino a 5 punti);
 - c) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);
 - d) congruità dei tempi di realizzazione del progetto (fino a 5 punti);
 - e) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere (fino a 10 punti);
 - f) grado di innovazione nei servizi al pubblico (15 punti).
4. Per i progetti di cui all'art. 5 comma 2, il punteggio sarà così definito:
- a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 15 punti);
 - b) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);
 - c) congruità dei tempi di realizzazione del progetto (fino a 5 punti);
 - d) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere (10 punti);
 - e) grado di innovazione dell'intervento proposto connesso alla esigenza di valorizzazione del complessivo patrimonio museale campano (fino a 10 punti).
5. Non saranno ammessi in graduatoria i progetti che totalizzano meno del 50% del punteggio massimo attribuibile.

Art. 11 Graduatorie

1. Sulla base dei suddetti criteri di valutazione saranno stilate le seguenti graduatorie:
- a) graduatoria per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lettera a), a valere sul cap. 5010, U.P.B.3.11.30;
 - b) graduatoria per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lettera b), a valere sul cap. 5010, U.P.B. 3.11.30;
 - c) graduatoria per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lettera c), a valere sul cap 5006, U.P.B. 3.11.30;
 - d) graduatoria per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 5 comma 2, a valere sul cap. 5006 dell'U.P.B.3.11.30.

Art. 12 Varianti in corso di realizzazione

- 1. Eventuali varianti del progetto, in corso di realizzazione, possono essere effettuate previa autorizzazione del competente Settore Musei e Biblioteche, sulla base di richiesta del soggetto interessato, e previa verifica della conservazione delle finalità progettuali originarie;
- 2. In caso di variante che comporti aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento ed i maggiori oneri resteranno a carico del soggetto realizzatore.

Art. 13 Modalità di assegnazione dei contributi

- 1. I contributi sono assegnati ai soggetti utilmente classificati nella graduatoria finale, con decreto del dirigente del Settore, nei limiti e nella misura previste nel presente avviso e comunque fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.
- 2. Il contributo sarà erogato nella misura percentuale concessa, applicata alla spesa complessiva ritenuta ammissibile.

3. Il Settore Musei e Biblioteche, si riserva la facoltà di ammettere a contributo anche stralci di progetto, nel caso questo presenti voci di spesa incoerenti con le finalità complessive del progetto stesso.

Art. 14
Revoca del contributo

1. In caso di intervento non conforme a quanto richiesto ed autorizzato od in qualsivoglia altro caso di inosservanza di quanto prescritto in sede regionale, il dirigente del Settore Musei e Biblioteche, con proprio decreto, accerta l'inadempienza e revoca il contributo.

Art. 15
Tempi e modalità di rendicontazione

1. La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente effettuata per la realizzazione del progetto pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario e presentata solo a completamento del progetto stesso.
2. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata.
3. I beneficiari dei contributi trasmettono la rendicontazione entro e non oltre il termine del 30 giugno del secondo anno successivo all'esercizio finanziario di assegnazione del contributo.
4. La documentazione da trasmettere nei tempi stabiliti dal comma 3 del presente articolo è la seguente:
 - a) relazione illustrativa dell'attività svolta, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Campania;
 - b) atto formale (nel caso di ente locale delibera di giunta comunale o determina del dirigente del competente ufficio) che, oltre a contenere un dettagliato elenco delle fatture e dei mandati di pagamento, attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell'intervento realizzato;
 - c) copia conforme delle fatture quietanzate ovvero, mandati di pagamento, per gli enti locali;
 - d) la dichiarazione del legale rappresentante attestante che le attività di cui all'art. 5 lettera d) sono state effettuate secondo i criteri e gli standard fissati dall'ICCD e una copia in formato digitale dell'intervento di catalogazione realizzato e validato, al Settore Musei e Biblioteche nonché all' ICCD e al Centro Regionale di catalogazione;
 - e) la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante la non fruizione di altri contributi regionali né da parte di altri Enti pubblici per le medesime categorie di attività relative al progetto in questione;
 - f) dichiarazione sostitutiva dei soggetti beneficiari di contributi, diversi dagli enti locali, con la quale si attesta di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;
 - g) elenco delle attrezzature e dei beni acquistati ed il numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;
 - h) indicazione del codice fiscale e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiari.
5. L'inadempienza a quanto stabilito ai punti precedenti, relativamente ai termini di scadenza per la presentazione delle rendicontazioni, comporta la revoca del contributo e l'esclusione dal piano dell'anno successivo.

Art.16
Clausola manlevatoria

1. La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Dirigente del Settore Musei e Biblioteche
dott.ssa Loredana Conti